

# BEPPE GRILLO IRONIZZA PER IL VOTO ONLINE DEL M5S SU SALVINI



Infuria la polemica degli attivisti 5 Stelle per la consultazione online sulla piattaforma Rousseau per l'autorizzazione a procedere chiesta dal Tribunale dei ministri di Catania per Salvini sul caso Diciotti.

Il ministro Matteo Salvini ha agito o no nel pubblico interesse, impedendo lo sbarco dei migranti trattenuti a bordo della nave Diciotti? È questa la domanda alla quale i militanti del M5S saranno chiamati a rispondere. I militanti del M5S sono chiamati a rispondere con un "Sì", se si vuole negare l'autorizzazione a procedere o con un "No" se si vuole, al contrario, che il ministro dell'Interno venga processato.

E non si fa attendere la frecciata di Beppe Grillo contro la consultazione online. Il fondatore del Movimento con un post su Facebook ha ironizzato:

"Se voti Sì vuol dire No Se voti No vuol dire Sì. Siamo tra il comma 22 e la sindrome di Procuste!".



**Beppe Grillo**

3 h · 🌐

Se voti Si vuol dire No

Se voti No vuol dire Si

Siamo tra il comma 22 e la sindrome di Procuste!

Grillo cita dal romanzo "Comma 22" dell'americano Joseph Heller il noto paradosso della regola per cui "chi è pazzo può chiedere di essere esentato dalle missioni di volo, ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di volo non è pazzo". E fa riferimento al mito greco di Procuste, brigante che stirava le sue vittime su un letto a mo' d'incudine e tagliava le parti del corpo sporgenti.

---

## CIVITAVECCHIA: ILLEGITTIMO IL FORNO CREMATORIO, LO DICE IL CTU



Per il consulente tecnico nominato dal sostituto procuratore Delio Spagnolo del tribunale di Civitavecchia "la delibera di giunta [n.95 del 14 luglio 2016](#) è illegittima e quindi il forno crematorio è privo di una regolare licenza edilizia".

Queste le conclusioni riportate nella relazione di consulenza tecnica redatta a seguito dell'inchiesta iniziata nel settembre del 2016 dopo l'esposto presentato da due associazioni cittadine "In nome del popolo inquinato" e "Punton de Rocchi".

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CIVITAVECCHIA

P.P. N. 9610/16

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA

quindi, di una approvazione con deliberazione del

Consiglio Comunale essendo incompetente la Giunta. Ne consegue che la Delibera di

GC n. 95/2016 che lo ha approvato deve considerarsi illegittima;

**Quindi la delibera della giunta grillina di Civitavecchia è priva di efficacia e il forno crematorio può considerarsi abusivo.**

**I rappresentanti dei comitati Marinella Scaccia, Roberto De Vito e Francesco Cristini confidano nella magistratura, criticando l'atteggiamento dell'amministrazione a Cinque Stelle che si è sempre detta "costretta" a percorrere la strada del crematorio, nonostante le preoccupazioni a livello ambientale e le criticità edilizie ed autorizzative più volte denunciate dai comitati stessi. Ecco perché i comitati sono convinti che dell'opera debba farsene carico l'attuale amministrazione, prendendosi tutte le responsabilità. "Qualcosa non quadra - hanno aggiunto - ci troviamo di fronte tra l'altro a tre progetti diversi, con ampliamento delle volumetrie ed incremento del valore economico. Fatto sta che oggi il forno crematorio è una costruzione abusiva. Ora la Procura dovrà decidere se archiviare o chiedere il rinvio a giudizio per eventuali responsabili".**

**Sulla vicenda interviene Massimiliano Grasso, consigliere comunale e capogruppo de La Svolta: "Il forno crematorio è un abuso. Oggi c'è chi certifica che avevamo ragione. Due anni dopo gli esposti dei comitati e le denunce in Procura del sottoscritto, con mozioni e interventi di ogni genere, la**

relazione del perito del PM conferma quanto abbiamo sostenuto da sempre. Ora la giunta M5S ne dovrà rispondere politicamente, e non solo. Mentre il forno dovrà essere sequestrato e acquisito a patrimonio comunale.”

“Anche se mancano solo tre mesi alla fine del mandato – ha aggiunto Grasso – il sindaco Cozzolino e la sua Giunta, visto che hanno fatto della legalità e della trasparenza il loro mantra, darebbero un bel segnale a dimettersi. Mentre il forno dovrebbe essere sequestrato e acquisito a patrimonio comunale”.

Fonte: Etruria News